

I Sindaci verso un'azione legale a Poste Italiane

Pubblicato: Sabato 18 Gennaio 2014

Trentatré Sindaci della provincia, dopo la riunione di sabato 18 gennaio, **hanno firmato un documento comune contro il malfunzionamento delle Poste Italiane**. Dopo i disservizi registrati negli scorsi mesi si è rilevato quanto la situazione difficile sia generale e inoltre i servizi continuano a peggiorare «La situazione è particolarmente grave. – Si legge nel documento – La posta non viene consegnata perché negli Uffici Postali mancano portalettere e impiegati. È una emergenza che viene taciuta e addirittura negata dai responsabili aziendali».

La popolazione non tollera più questa situazione che sta diventando insostenibile, i cittadini devono sopportare l'aumento delle code e dei tempi di attesa allo sportello, oltre al mancato recapito della posta. **Il problema è ancora più acuto nei piccoli centri urbani e nelle frazioni**. «Senza dubbio – continua il documento – il disservizio, già prossimo al collasso, si è aggravato con la nuova riorganizzazione dello smaltimento e del recapito imposta dalla Direzione centrale, la riduzione del personale nei centri di smaltimento e dei portalettere si è rilevato disastroso. Questa situazione si traduce in un oggettivo danno economico sia per i cittadini che per le amministrazioni locali».

I trentatré Sindaci convengono sulla necessità «qualora il servizio Poste Italiane non dovesse migliorare in tempi ragionevolmente brevi, di verificare la sussistenza di elementi sufficienti per aprire una **vertenza legale**». A supposto di questa iniziativa i Comuni si attiveranno per la raccolta firme da parte dei propri cittadini.

I Comuni che hanno aderito sono: Angera, Cuasso al Monte, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Bregano, Brenta, Cadrezzate, Gemonio, Ispra, Laveno, Leggiuno, Malgesso, Mercallo, Monvalle, Osmate, Caravate, Casalzuigno, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Comabbio, Bardello, Gavirate, Gazzada Schianno, Brinzio, Ranco, Sangiano, Sesto Calende, Taino, Ternate, Travedona Monate, Varano Borghi, Vergiate.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it